



L.R. n.28 del 13 luglio 2017  
"Legge sulla Partecipazione"



Avviso pubblico per la selezione di processi partecipativi da ammettere a sostegno regionale nell'ambito del Programma annuale della partecipazione della Regione Puglia ai sensi della L.R. n. 28/2017 – Legge sulla Partecipazione

## **PROGETTIAMO IL PARCO**

### **relazione finale**

#### **Contesto di riferimento**

Martano è dotato di un Parco Comunale, chiamato "la OLU" o "Parco dell'Allegria". Si tratta di uno spazio di aggregazione sociale per la comunità di Martano. Fino a qualche anno fa era in uno stato di abbandono, tanto da essere divenuto un luogo di ritrovo dei giovani con problemi di dipendenza patologica.

Nel 2017 il Comune di Martano ha deciso di recuperare tale spazio sociale affidando la gestione a soggetti terzi mediante emanazione di un bando pubblico, al quale hanno partecipato diversi soggetti privati, tra cui la Cooperativa Sociale "Don Bosco", che ha vinto la gara, aggiudicandosi la gestione. Di conseguenza, si è avviata una enorme opera di riqualificazione dell'intera area.

Sono state piantumate nuove specie arboree, coinvolgendo i ragazzi disabili del Centro Socio-Educativo "Nomeni-Panta Kala"; rifatto il piano pedonale; allestito un grande parco giochi; riaperto e reso funzionale il bar/pizzeria presente al suo interno; riqualificato l'anfiteatro presente sul retro, con la realizzazione nel periodo estivo di eventi culturali, grazie anche al coinvolgimento di altre istituzioni locali del territorio.

Al riguardo, lo scopo della gestione da parte della Cooperativa Sociale "Don Bosco", in condivisione con il comune di Martano, è di rendere più inclusivo e partecipato lo spazio pubblico del Parco Comunale, al fine di aumentarne l'attrattività e la sua fruizione. Più specificatamente, di coinvolgere direttamente la popolazione locale e le fasce più deboli (giovani in cerca di occupazione e/o coloro che sono usciti dal mercato del lavoro, disabili, anziani, etc.).

Il Progetto "Progettiamo il Parco" ha voluto porre al centro tali soggetti, allo scopo di partecipare in forma condivisa e orizzontalmente alla visualizzazione prima e alla realizzazione poi di un luogo di socializzazione più inclusivo e a misura d'uomo. L'idea di fondo è che solo chi ne usufruisce in prima persona sa quali sono i punti di forza da potenziare e i punti di debolezza da migliorare; quali sono le opportunità di un luogo sociale aperto e inclusivo e i rischi di uno spazio poco sicuro o non rispondente ai bisogni e alle aspettative.

#### **Modalità e tecniche di realizzazione del progetto**

Il progetto, inizialmente era stato immaginato per avere la più ampia partecipazione possibile della popolazione, attraverso incontri pubblici aperti e inclusivi, condotti da esperti facilitatori in progettazione partecipata e sviluppo sostenibile, attuando metodologie innovative e di ampio respiro.



L.R. n.28 del 13 luglio 2017  
"Legge sulla Partecipazione"



L'avvento improvviso e imprevisto della pandemia da Sars-Cov 2 ha costretto ad una radicale rimodulazione della modalità esecutiva del progetto, senza per questo sacrificare la partecipazione e l'efficacia dell'azione proposta.

Si è deciso quindi di conservare le modalità partecipative immaginate in fase di progettazione dell'intervento, che sono state principalmente:

- Brainstorming
- Focus group
- Simulazioni
- Goop & SWAT Analysis

Tuttavia, si è dovuto prediligere la modalità in videoconferenza piuttosto che in presenza, per ovvie ragioni di sicurezza sanitaria.

Questo, però, pur fiaccandone l'azione, è stata ben recepita dalla popolazione locale martanese e soprattutto dalle giovani generazioni, in particolar modo i ragazzi delle Scuole di Martano, che hanno partecipato con il coinvolgimento e il tutoraggi o dei loro insegnanti.

L'intero processo è stato seguito da:

- Luigi Panico – esperto in processi partecipativi e facilitazione
- Raffaele K. Salinari – esperto in processi partecipativi
- Fabio Tarantino – Sindaco di Martano
- Maria Rosaria Caracuta – Consigliere ai Servizi Sociali del Comune di Martano
- Cesare Caracuta – responsabile della Cooperativa Sociale Don Bosco

Inizialmente, si era deciso di strutturare il progetto seguendo questo calendario:

data	Tipologia di incontro
17/1/21	Promozione del processo partecipativo
1/2/21	Presentazione pubblica del progetto alla cittadinanza martanese
2/2/21	Presentazione pubblica del progetto nelle scuole
15/2/21	I° incontro nelle scuole
3/5/21	II° incontro nelle scuole
5/5/21	I° laboratorio di progettazione con i disabili
12/5/21	II° laboratorio di progettazione con i disabili
1/6/21	I° incontro con la comunità
8/6/21	II° incontro con la comunità
28/6/21	Presentazione dei Risultati raggiunti
Aprile 2022	Work in progress

Poi, a seguito della rimodulazione, il calendario è cambiato e si è stati costretti ad adeguare il processo alle nuove esigenze, rendendolo più fluido. Quindi, il processo è stato strutturato come di seguito descritto.



L.R. n.28 del 13 luglio 2017  
"Legge sulla Partecipazione"



## La gestione delle fasi

Tutte le fasi del progetto sono state assolutamente determinanti per la riuscita dell'intero progetto, che a distanza di un anno inizia a produrre i suoi frutti

Qui di seguito, la narrazione delle singole fasi, così come sono state recepite durante l'intero processo.

### Promozione del processo partecipativo

Il primo incontro di presentazione pubblica del processo partecipativo ha visto la partecipazione attiva dei rappresentanti istituzionali dell'amministrazione comunale di Martano (sindaco Fabio Tarantino, vice-sindaco Antonella Tremolizzo, consigliere ai servizi sociali Maria Grazie Caracuta, sindaco del Consiglio Comunale dei Ragazzi), rappresentanti delle associazioni, cittadini.

L'incontro è stato moderato da Luigi Panico, responsabile del progetto, da Cesare Caracuta, responsabile della Cooperativa "Don Bosco" di Martano. Il coordinamento dell'intero processo è stata affidata al prof. Raffaele K. Salinari, docente dell'Università Alma Mater di Bologna, con esperienza pluriennale in progetti di cooperazione internazionale allo sviluppo e responsabile dei processi partecipativi.

All'incontro iniziale hanno partecipato un picco massimo di 30 cittadini, che in fasi alterne hanno potuto ascoltare e a volte prendere parte alla discussione, seppure in forma poco coinvolgente.

L'incontro si è focalizzato sull'importanza che riveste la progettazione partecipata sulla gestione di un bene pubblico centrale nella vita della comunità martanese come il parco pubblico dell'Allegria.

Solo la progettazione che parte dal basso, secondo un processo di tipo bottom-up, afferma Salinari, permette di creare le condizioni per lo sviluppo della "civitas", intesa come costruzione e consolidamento dello spirito comunitario, ma anche della "polis", intesa come partecipazione politica della comunità allo sviluppo del proprio territorio.

La conversazione si focalizza su quelle che sono state nel tempo le varie proposte e gli obiettivi che da più parti si sono posti gli interlocutori sensibili allo sviluppo delle potenzialità del parco pubblico dell'Allegria.

Il progetto "Progettiamo il Parco" nasce dall'esigenza di rendere il parco maggiormente inclusivo nei confronti dell'intera comunità, con un occhio di riguardo verso i diversamente abili, come afferma Cesare Caracuta.

In quest'ottica, la cooperativa sociale "Don Bosco" ha puntato sin dall'inizio della presa in carico della gestione del parco, sul coinvolgimento attivo delle associazioni locali alla vita del luogo stesso, pensando, per esempio, alla creazione di una boccifila che potesse trovare nel parco pubblico un luogo dove poter fare sport e creare momenti di socializzazione. Il gioco delle bocce, infatti, è centrale nella vita della comunità martanese.

Della stessa visione l'amministrazione comunale, che ha sempre visto nel parco pubblico di Martano un luogo di socializzazione e di inclusione.

Nell'ottica politica dell'amministrazione, la creazione di nuovi laboratori all'interno del parco potrebbe offrire nuovi spunti di coinvolgimento attivo della cittadinanza alla vita del parco e nel parco. Ma allo stesso



L.R. n.28 del 13 luglio 2017  
"Legge sulla Partecipazione"



tempo, l'eliminazione delle restanti barriere architettoniche, seppur ancora presenti soprattutto nella fruizione del bellissimo anfiteatro, rimane la priorità propedeutica a tutte le altre azioni.

Ed è proprio l'anfiteatro il luogo privilegiato in grado di rilanciare il parco e l'intera comunità martanese in un'ottica di sviluppo locale. Da questo punto di vista, la sua copertura è considerata un obiettivo da più interlocutori e rimane anch'essa una priorità in grado di rilanciare questa location in vista di auspicati e futuri eventi culturali.

Oltre alle varie proposte iniziali che hanno alimentato la conversazione di questo primo incontro di presentazione del progetto, un posto centrale lo ha occupato il tema della sensibilità ambientale intesa in senso ampio. Riquilibrare un luogo e uno spazio pubblico non può prescindere dal porre al centro della progettazione l'ambiente naturale, floristico e faunistico del quale il parco dell'Allegria si nutre e trae linfa vitale.

Marica Grazia Caracuta, infatti, pone al centro il tema della riqualificazione urbana e sociale attraverso la cura del verde pubblico, delle specie arboree presenti al suo interno, come anche dell'acqua e delle specie viventi che vi abitano al suo interno. Il parco pubblico di Martano, infatti, è caratterizzato dal un bellissimo laghetto artificiale a riciclo continuo d'acqua, dove vi vivono una piccola colonia di pesci rossi e di paperelle. Questo micromondo vitale rappresenta infatti una piacevole attrazione turistica e rende il parco un luogo propenso alla socializzazione, all'attrazione turistica ma anche al relax individuale.

Salinari, da questo punto di vista, sottolinea l'importanza di porre al centro della progettazione un generale ripensamento della riqualificazione delle forme vegetali antiche, spesso andate perdute a causa di una progressiva semplificazione delle specie vegetali e arboree. Si tratta, in buona sostanza, di ripensare ai luoghi, allo spazio pubblico del parco, pensando magari di riportare in auge ciò che esisteva un tempo in questo luogo, come collante in grado non solo di ricreare memoria dei luoghi e della storia comunitaria, ma anche di contrastare la progressiva perdita di memoria e di spirito comunitario, fondamentale nella società contemporanea, dove la semplificazione e il riduzionismo ad un modello di sviluppo dominante e spesso distruttivo dell'ambiente, ha gettato le basi per il proliferarsi di virus patogeni che rischiano di mettere a repentaglio la biodiversità del pianeta ma anche l'esistenza stessa dell'essere umano.

Questo il link del primo incontro:

<https://youtu.be/ecaov9ixJyY>

### *Presentazione pubblica del progetto nelle scuole*

Il primo incontro di presentazione del progetto con gli alunni delle scuole di Martano ha visto una accettabile partecipazione dei bambini, seppure non in numero considerevole, molto probabilmente dovuta all'orario dell'incontro virtuale, realizzato su piattaforma Google Meet.

L'idea di coinvolgere gli alunni delle scuole di Martano nella progettazione partecipata del parco nasce non dal bisogno di avvicinarli o sensibilizzarli alla vita politica e sociale della propria comunità, quanto invece di coinvolgerli attivamente nell'organizzazione degli spazi del luogo pubblico in questione, secondo la loro particolare "visione", essendo il parco stato allestito per renderlo un luogo appetibile e vicino alle esigenze di gioco dei bambini e dei giovani.



L.R. n.28 del 13 luglio 2017  
"Legge sulla Partecipazione"



Vedere il parco con lo sguardo dei bambini aiuta infatti a comprendere meglio quali sono le loro esigenze e in che modo queste si possano conciliare con i bisogni della comunità e del territorio circostante.

L'incontro, coordinato da Luigi Panico, Cesare Caracuta e Raffaele K. Salinari, responsabile tecnico dei processi partecipativi, ha visto la partecipazione attiva dei rappresentanti istituzionali dell'amministrazione comunale, quali il Sindaco Fabio Tarantino e il Consigliere con delega ai Servizi Sociali Maria Rosaria Caracuta.

Nonostante le ovvie ragioni dettate da una difficoltà comunicativa dei bambini alle riunioni organizzative, accresciuta dalla timidezza di poter comunicare liberamente e senza filtri in modalità a distanza o comunque mediata dall'utilizzo delle nuove tecnologie, la riunione di presentazione del processo partecipativo ha comunque portato degli spunti interessantissimi di progettualità, sui quali occorre necessariamente fare un'attenta riflessione.

Dopo una necessaria presentazione del progetto, posta in modo "amichevole" e coinvolgente, si è chiesto da più parti di ascoltare i consigli e le proposte degli alunni su come immaginano il loro parco pubblico dell'Allegria.

Con immenso e piacevole stupore, nonostante le difficoltà ad instaurare una comunicazione duratura e continuativa con i nostri beneficiari, gli interventi degli alunni sono stati ritenuti interessanti e meritevoli di ulteriore approfondimento.

Matteo pone l'attenzione sull'importanza di attivare all'interno del parco dei laboratori didattici e ricreativi, per passare il tempo in modo creativo e divertente.

La proposta, peraltro emersa nel primo incontro di presentazione alla cittadinanza, è stata subito colta e sottolineata dal Consigliere Caracuta, particolarmente sensibile al tema dei laboratori all'interno del parco. Il Consigliere ha portato all'attenzione come una possibile soluzione, da questo punto di vista, potesse essere la creazione di uno spazio pubblico educativo, creando momenti di lettura con i più piccoli; una sorta di biblioteca in miniatura, uno spazio cioè caratterizzato dalla presenza di libri ma anche di disegni realizzati dai più piccoli, che raccontasse il territorio, il parco e lo scambio di conoscenze e informazioni tra generazioni.

Da questo punto di vista, è emersa la proposta di immaginare lo spazio come luogo di incontro tra generazioni, dove gli anziani potessero tramandare i saperi e le conoscenze ai bambini, come anche i giochi di un tempo, andati via via perduti e sostituiti con modalità di giuoco più solitarie e dipendenti dai nuovi media.

Daniele, che non è residente a Martano ma che conosce e frequenta il parco da tempo, afferma che esso gli piace così com'è, perchè ci sono i giochi per divertirsi e i viali per giocare, correre e passeggiare.

Le due sorelline Calò hanno posto l'attenzione sul gioco delle molle, che al momento non è presente all'interno del parco. Un gioco che i bambini apprezzano molto e che vorrebbero poter vedere all'interno del parco, insieme a molti altri giochi.

Tra i giochi proposti e considerati necessari, secondo lo stesso Matteo, come anche altri bambini, una pista di skateboard, pattini e biciclette sarebbe molto apprezzata. Molti ragazzi, infatti, giocano spesso all'interno del parco con questi giochi, anche se la pavimentazione rende difficile potersi muovere agevolmente.

Tonia, la madre di un bambino, afferma giustamente che questo tipo di giochi all'interno del parco potrebbe risultare pericoloso per le persone che invece passeggiano lungo i vialetti. Per cui Cesare come anche il Consigliere Caracuta sostengono che occorrerebbe avere un'idea precisa, da parte dei bambini, dove vorrebbero fisicamente realizzati i giochi e lo stesso spazio destinato agli skateboard.



L.R. n.28 del 13 luglio 2017  
"Legge sulla Partecipazione"



La proposta di realizzare la metodologia della "Passeggiata di Quartiere" individuale all'interno del parco, peraltro prevista dal progetto, rappresenta quindi la strategia migliore e più efficace per rendere tangibile il coinvolgimento dei beneficiari nel processo partecipativo.

L'idea alla base, espressa dal prof. Salinari, è quella di dare agli alunni degli oggetti simbolici, che possono essere dei cartelloni o delle piantine, opportunamente preparati ad hoc sulla base delle proposte emerse dagli stessi nel corso di questa riunione, e farli fisicamente posizionare all'interno del parco, nel posto che, secondo loro, dovrebbero essere realizzate le loro idee.

In tal caso, con i rappresentanti dell'Amministrazione comunale di Martano e i coordinatori del processo partecipativo, si prevede di organizzare una serie di attività propedeutiche finalizzate alla realizzazione dei cartelloni o altro materiale informativo e simbolico, che verranno poi consegnati agli alunni delle scuole e che loro posizioneranno all'interno del parco.

In questa direzione, si prevede di organizzare un laboratorio didattico e formativo con i disabili del centro Nomeni-Panta Kalà, gestito dalla cooperativa di Martano e considerati attori privilegiati dell'intero progetto partecipativo, per la realizzazione di questo materiale comunicativo.

Si rimanda ai prossimi giorni una riunione organizzativa in videoconferenza per mettere in moto questo intero processo preparatorio.

Vista l'evoluzione del progetto, si è posta la necessità di rimodulare gli incontri del progetto "Progettiamo il parco" per rendere maggiormente efficace e sostenibile il progetto partecipativo in futuro.

In quest'ottica, pur nella consapevolezza e nella volontà di non sovraccaricare il sistema formativo con ulteriori compiti oltre a quelli già significativi che è costretto a sostenere in questo periodo particolare, un maggiore coinvolgimento delle scuole del territorio è stata ritenuta una necessità impellente per rendere la progettazione con le giovani generazioni più concreta e fattuale.

Questo il link dell'incontro:

<https://youtu.be/Z17RK3yuels>

### Avvio istituzionale della progettazione partecipata nelle scuole



ISTITUTO COMPRENSIVO STATALE DI MARTANO  
con Cavigliasso Salentino e Serrano  
Scuola dell'Infanzia, Primaria e Secondaria di 1° grado  
Via Buenarroti, 8 - 73015 MARTANO (LE)  
Cod. fisc. 92042700750 - Tel. 0836/307575  
[lcie81700b@pec.istruzione.it](mailto:lcie81700b@pec.istruzione.it) - [lcie81700b@istruzione.it](mailto:lcie81700b@istruzione.it)  
[www.istitutocomprensivomartano.edu.it](http://www.istitutocomprensivomartano.edu.it)

Martano, data del protocollo

Istituto Comprensivo - MARTANO (LE)  
P.A. LE 0315029  
Prot. 0004095 del 26/04/2021  
(Uscita)

- Alle docenti delle classi IV e V della Scuola Primaria di Martano Plessi Rosselli e Galioffa
- Alle Responsabili di plesso
- e p.c. All'Assessore all'Istruzione Comune di Martano sig. ra Maria Rosaria Caracuta

#### Oggetto: Incontro in videoconferenza "Progettiamo il Parco"

Si comunica che, come da accordi con l'Assessore all'Istruzione del Comune di Martano, sig.ra Maria Rosaria Caracuta, **lunedì 3 maggio 2021 dalle ore 10.20 alle 11.15 circa** si terrà l'incontro in videoconferenza con gli esperti che collaborano al Progetto "Progettiamo il Parco".

Tale Progetto, a cura dell'Amministrazione Comunale di Martano, mira al coinvolgimento degli alunni e delle alunne delle nostre scuole per una progettazione partecipata e condivisa che tenga conto dei desideri e delle aspettative dei futuri utenti di questo spazio di comunità, affinché questo possa diventare un vero centro di vita sociale.

L'incontro in videoconferenza con le classi IV e V del nostro Istituto curato dagli esperti progettisti verterà su un focus group sugli aspetti caratterizzanti riguardanti la realizzazione del Parco, con particolare riferimento all'analisi SWOT (punti di forza, punti di debolezza, opportunità e rischi) circa lo sviluppo del progetto.

Le docenti in servizio nell'orario stabilito stabiliranno la connessione con gli esperti utilizzando la LIM in modo che tutti gli alunni possano prendere parte all'iniziativa.

Il link di accesso sarà generato dagli stessi esperti e vi sarà comunicato prima dell'incontro.

Nella consapevolezza del valore formativo dell'iniziativa e nell'ottica di una reale sinergia della scuola con il territorio, si auspica la massima collaborazione.

La Dirigente Scolastica  
prof.ssa Maria De Lorenzo  
MARIA DE LORENZO  
26.04.2021 10:27:07  
DFC



L.R. n.28 del 13 luglio 2017  
"Legge sulla Partecipazione"



### Progettazione partecipata con le scuole

L'incontro di progettazione partecipata con le classi IV<sup>a</sup> e V<sup>a</sup> dell'Istituto Comprensivo di 1° grado di Martano si è svolta in modalità a distanza, con quattro classi collegate contemporaneamente sulla medesima piattaforma Google Meet.

Nonostante la giovanissima età dei protagonisti, infatti, la giornata di partecipazione si è rivelata particolarmente illuminante in quanto ha fatto emergere le molte sensibilità degli alunni su argomenti di strettissima attualità, come il rispetto dell'ambiente in senso ampio, delle diversità sociali, della cura e della tutela del Bene Comune, solo per citarne alcuni.

La giornata di progettazione è stata concentrata in un'unica giornata, per ovvie questioni logistiche. Tuttavia, questo non ha impedito agli alunni di potersi esprimere liberamente uno alla volta, esprimendo bisogni, desideri, sogni di come vorrebbero il loro Parco pubblico dell'Allegria.

Dopo il saluto di rito dell'Amministrazione Comunale, nelle vesti del Sindaco di Martano Fabio Tarantino e del Consigliere Maria Rosaria Caracuta, delegata alle Politiche Attive della Scuola e Presidente del Consiglio Comunale dei Ragazzi; dopo il saluto del Presidente della Cooperativa Sociale don Bosco Cesare Caracuta, nonché degli esperti ai processi partecipativi, prof Raffaele K. Salinari e Luigi Panico, si passa immediatamente alla disamina di quelle che saranno le proposte degli alunni, magistralmente coordinati dai vari docenti. E che qui ne diamo testimonianza.

Il primo ad intervenire è Matteo, il quale propone la realizzazione di una pista di pattinaggio.

Lo sport è infatti considerato centrale per i bambini.

Giada e Anita, da buone sportive, propone un campetto di pallavolo.

Daniele propone una pista di go-kart, Federico un campo di calcetto con erba sintetica; Gabriele e Mattia, puntano invece su un campo di calcio e sicuramente sull'allestimento di due porte nuove, che attualmente mancano. Daniele, invece, vorrebbe un campo da tennis.

Francesco e Sebastiano propongono una rampa per lo skateboard; il suo omonimo compagno, che interviene come secondo in assoluto, propone l'allestimento di piste ciclabili intorno al parco, mentre Guido propone un campetto da golf.

Il gioco e il divertimento sono naturalmente considerati aspetti chiave imprescindibili nel processo di crescita della vita di un bambino; non potevano, quindi, le proposte discostarsi da questi interessi.

Morgana, come anche Nicole, propongono un maggior numero di altalene: Morgana, infatti, giustifica questa sua proposta perché spesso si è trovata a litigare con i compagni e gli amici per la scarsità dei giochi in questione.

Andrea e Alice propongono l'aggiunta di un trampolino; Antonio un pungiball mentre Nicole propone l'aggiunta di uno scivolo piccolo.

Beatrice dimostra un'empatia spiccata e una sensibilità verso i disabili, proponendo un numero maggiore di giostre per loro; e anche Greta, che propone più specificatamente uno scivolo per i disabili, avendo riconosciuto anche a loro il diritto al gioco.

Relativamente all'area giochi, Giada propone un tendone di copertura più grande.

C'è chi invece propone, come Daria, la creazione del gioco della campana con le scritte orizzontali per sensibilizzare le persone alla conoscenza della seconda lingua.

Lorenzo propone una zona gioco destinata all'arrampicata. Ancor più radicale Rachele propone la giostra delle macchine da scontro.



L.R. n.28 del 13 luglio 2017  
"Legge sulla Partecipazione"



Anita propone di individuare una stanza dove poter depositare e all'occorrenza utilizzare i giochi che non possono essere lasciati all'aperto.

Ma è la sensibilità degli alunni verso i temi ambientalisti e animalisti a suscitare l'attenzione sia delle maestre che degli animatori.

Sempre Matteo, il primo alunno a fare di apripista all'incontro, propone anche l'aggiunta di acqua pulita al laghetto delle papere. Ginevra, della stessa idea, propone di aumentare il numero delle papere.

Un maggior numero di tartarughe e papere è un sogno di Diego, dopo che un giorno, con suo padre, decisero di portare al laghetto le sue tartarughe, non potendole tenere in casa.

Per quanto riguarda il laghetto e in particolar modo la sicurezza delle paperelle, Fiammetta vorrebbe una rete di recinzione più alta perchè una volta aveva visto un bambino entrare e rubare le uova.

Eva propone una maggiore attenzione alla cura del verde pubblico presente, con la piantumazione di altre piante.

Camilla, dal canto suo, con un bellissimo intervento propone la cura del verde pubblico del Parco, con la possibilità di poter piantare fiori con motivi simmetrici.

Cristiano considera importante una più sicura recinzione intorno al parco, per rendere la percezione dello spazio pubblico più sicuro e protetto.

Carlotta e Clara, come anche Eleonora, propongono di creare un'area pic-nic in mezzo al verde.

Lucia propone la creazione di una casetta per gli uccelli. Della stessa idea Alice, che propone di allestire casette per i volatili in legno riciclato, non solo per rispettare l'ambiente, ma anche per proteggere gli uccelli dai cacciatori del circondario.

Tancredi propone l'allestimento di un numero maggiore di sedie, peraltro ben curate. O Teresa, che propone di togliere il recinto di protezione del verde nei pressi del bar per poter piantumare alberi. Sulla stessa linea Samuele, che propone la piantumazione di alberi di leccio, che erano il simbolo del nostro territorio prima dell'arrivo dell'ulivo.

Tommaso vorrebbe delle fontane a zampilli nel verde pubblico

Bello l'intervento di Lucia che propone la presenza di animatori per i neonati.

Interessante l'intervento di Viola, che punta l'attenzione sui bagni pubblici, che dovrebbero essere più puliti.

E ancor di più incisiva la sensibilità del piccolo Francesco, che vorrebbe vedere più cestini per la raccolta differenziata.

Aurora, sensibile alla tutela del luogo pubblico e al rispetto delle regole, propone di allestire intorno al parco delle videocamere di sorveglianza contro il vandalismo.

Concreta e sognatrice, Nicole propone uno spazio per la lettura, mentre sempre Tancredi ritorna a proporre l'allestimento di un distributore per l'acqua potabile

Come era ovvio che fosse, molti interventi dei ragazzi sono stati concentrati sull'aspetto ludico e ricreativo, come per esempio una maggiore presenza di giochi (molle e altalene, anche per disabili, campetto di calcetto e pallavolo, spazio giochi protetto, pista per skateboard). Tuttavia, una grande parte dei partecipanti ha puntato l'attenzione su temi molto più pregnanti e che denotano un interesse alto, che dovrebbe caratterizzare il cosiddetto "mondo degli adulti"; in altre parole, una spiccata sensibilità verso temi a forte valenza ambientalista, un forte spirito di responsabilità fuori dal comune, considerando l'età degli stessi.





L.R. n.28 del 13 luglio 2017  
"Legge sulla Partecipazione"



Tra queste proposte, meritano particolarmente attenzione come per esempio la cura degli spazi verdi, del laghetto e degli animali che lo abitano, il tema della raccolta differenziata e della sensibilizzazione della comunità sul rispetto dell'ambiente e del decoro urbano.

Solo questi elementi, da soli, dimostrerebbero come il processo partecipativo, inteso come prassi di agire politico in senso alto, può portare contributi più che significativi in termini di civitas, educazione civica e coinvolgimento sociale verso temi complessi, sfatando il mito che vorrebbe gli individui passivi e poco inclini o interessati al Bene Comune.

E questa considerazione acquista ancor più peso se a testimoniare questa sensibilità siano le giovanissime generazioni o addirittura i bambini delle ultime classi del 1° ciclo di studi obbligatorio.

Alla fine dell'incontro con le scuole, un breve brainstorming tra i promotori del progetto permette di tirare le somme e capire come procedere negli incontri successivi.

Innanzitutto, come aveva proposto Cesare Caracuta durante l'incontro, di creare un "Gruppo di Volontari" tra gli alunni delle scuole per migliorare il parco anche dopo il progetto e sensibilizzare concretamente la comunità di Martano sulle tante sensibilità emerse, viene nuovamente sollevato nella riunione ristretta (presente nella fase finale del video allegato sotto).

Si propone, per l'occasione non solo di immaginare come coinvolgere i bambini delle scuole in questo senso, ma anche di realizzare come output di questa fase del progetto, delle magliette destinate al gruppo di volontari con la scritta "il Parco è nostro - Custodi della bellezza del Parco".

Allo stesso modo, un grande cartellone da appendere all'ingresso del Parco, a testimonianza del processo partecipativo e come forma di comunicazione perenne sull'importanza della tutela e della cura del Bene Comune.

Per visualizzare il video dell'incontro:

<https://youtu.be/SQjp1Uq0JZM>

### Prima giornata di co-progettazione con i disabili

La prima giornata di progettazione dal basso con gli utenti del Centro si è rivelata un grande successo, nonostante le ovvie difficoltà che apparentemente potevano insorgere in un percorso così complesso e delicato. Le educatrici del centro hanno guidato con dedizione e passione tutti i ragazzi accolti in un percorso di coinvolgimento crescente, nel quale essi hanno potuto esprimere liberamente e senza filtri i loro pensieri, riguardo a come immaginerebbero il Parco pubblico in misura ai loro bisogni e ai loro desideri.

La giornata è partita con una sorta di intervista prima e un questionario a singola domanda, nei quali le operatrici del Centro hanno esplicitamente chiesto ai ragazzi di immaginare il loro Parco dei desideri e di scrivere su un foglio di carta cosa vorrebbero vedere realizzato al suo interno.

A queste domande, per quanto apparentemente complicate potrebbero sembrare, tutti i ragazzi hanno espresso i loro pensieri senza nessuna esitazione, contribuendo a dare un'immagine abbastanza chiara ed eloquente di un Parco a misura delle loro necessità.



Dopo la prima parte delle interviste e del questionario, si è proceduto con l'avvio di un laboratorio creativo, durante il quale i ragazzi hanno iniziato a costruire dei plastici, con materiale riciclato, che andranno ad apporre all'interno del Parco.

Anche questa fase è stata molto partecipata e divertente, non solo perché ha permesso di applicare nel concreto le varie tecniche e metodologie di potenziamento psico-motorio e cognitivo, con i quali ragazzi ogni giorno sono costantemente stimolati, ma soprattutto ha permesso di far interagire loro con materiali e utensili utilizzati nei laboratori creativi, la realizzazione in miniatura degli oggetti e delle attrezzature di abbellimento del Parco.

I plastici realizzati hanno riguardato l'orto-terapia, un'area pic-nic, un'area compleanno al centro, un'area giochi e un'area minigolf. Queste le bellissime realizzazioni:

Qui di seguito il materiale della prima giornata di progettazione partecipata:

<https://youtu.be/Do7osbtt0jA>





L.R. n.28 del 13 luglio 2017  
"Legge sulla Partecipazione"



### Seconda giornata di co-progettazione con i disabili

Il secondo incontro di progettazione con i ragazzi disabili del Centro Socio-Educativo Nomeni-Panta Kala si è svolto con un giro al Parco, durante il quale i ragazzi, orgogliosi dei loro lavori, hanno potuto sistemare le loro opere artistiche per renderle visibili ai visitatori.

I plastici, infatti, rappresentano la visualizzazione tangibile dei loro desideri, ossia di quello che vorrebbero veder realizzato all'interno del Parco Giochi.

La partecipazione dei giovani ragazzi disabili del Centro al progetto "Progettiamo il Parco" ha rappresentato un momento alto dell'intero percorso di partecipazione dal basso della comunità martanese, in quanto per la prima volta, attraverso il gioco terapeutico e riabilitativo, essi si sono resi protagonisti attivi e coinvolti nel processo di sviluppo e di miglioramento del territorio.

Il secondo momento è stato dedicato all'attività di Orto-Terapia, durante il quale gli altri ragazzi del gruppo hanno provveduto a curare il verde pubblico che circonda il Parco attraverso una coinvolgente attività di Orto-Terapia.

Con l'ausilio e l'assistenza degli operatori, i ragazzi hanno provveduto a piantare e innaffiare dei fiori, nonché a ripulire il verde dalle erbacce e dall'immondizia accumulata dal vento.

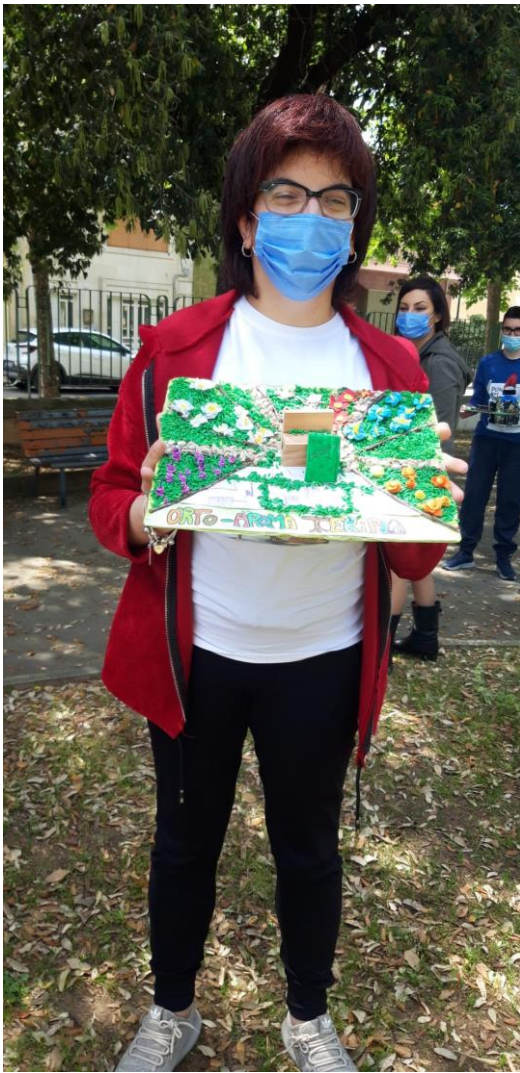
Nessun processo partecipativo dovrebbe quindi prescindere da questo approccio metodologico, non solo perchè si tende spesso a ignorare il bisogno dei soggetti svantaggiati, ma soprattutto perchè sono proprio le loro voci e i loro bisogni a permettere di raccontare e descrivere la realtà che ci circonda, con i suoi limiti e le sue potenzialità, per meglio progettare e renderla più inclusiva e a misura d'uomo.

Queste le foto della pubblicazione dei plastici della loro disposizione all'interno del Parco:





L.R. n.28 del 13 luglio 2017  
"Legge sulla Partecipazione"

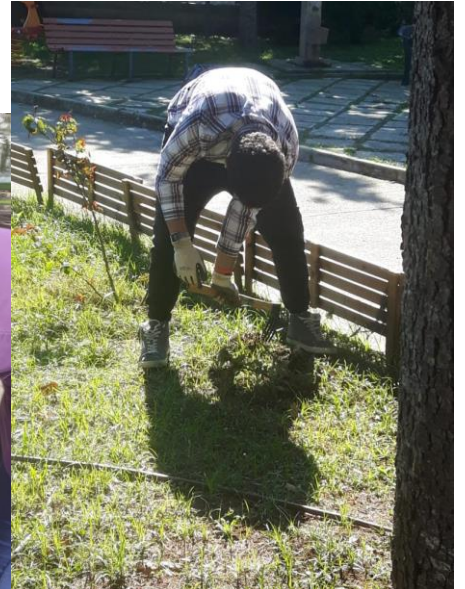




L.R. n.28 del 13 luglio 2017  
"Legge sulla Partecipazione"



Queste le foto del momento di sensibilizzazione ambientale e laboratorio di Orto-Terapia nel Parco:



Questo il video della giornata:  
<https://youtu.be/exbzi28P0Bs>



L.R. n.28 del 13 luglio 2017  
"Legge sulla Partecipazione"



### Progettazione con la comunità di Martano

I due incontri di progettazione partecipata con la comunità di Martano si sono scolti nelle giornate 1 e 8 giugno 2021.

### **La metodologia utilizzata**

La modalità del tutto insolita di condurre il primo incontro attraverso l'intervista e la passeggiata di quartiere ha permesso di coinvolgere direttamente e informalmente la popolazione nella discussione diretta sulla progettazione del Parco, che altrimenti sarebbe risultata poco incisiva, rispetto a quanto previsto a monte.

La scelta di optare verso questa modalità atipica di coinvolgimento in entrambi gli incontri, è stata dovuta a molti fattori che hanno inciso nella contingenza degli eventi: la già scarsa propensione alla partecipazione degli abitanti di Martano, sfavorita dalla scelta di un luogo di incontro valutato come ideale rispetto ad una convenzionale sala conferenza, come il Parco, hanno contribuito a non creare interesse all'incontro, nonostante la formidabile campagna promozionale a livello pubblico (manifesti, inviti) e individuale (coinvolgimento diretto attraverso i social network, la chiamata telefonica diretta, il passaparola, l'invito informale in loco ad ogni frequentatore del parco in quel momento). Pertanto, si è valutato di optare per una metodologia più snella, diretta e più libera, unendo alla Passeggiata di Quartiere anche una conversazione sui possibili interventi di progettazione dal basso del Parco.

Arrivando ad ottenere ottime indicazioni, che sono state puntualmente appuntate dal Sindaco e dal Consigliere presenti all'incontro, in vista di una delibera di giunta.

La comunità è stata coinvolta direttamente attraverso la metodologia della "passeggiata di quartiere". Ragazzi, anziani, famiglie, visitatori e conoscitori del parco hanno potuto dare il loro contributo, passeggiando nel Parco insieme al Sindaco Fabio Tarantino, al Consigliere ai Servizi Sociali Maria Rosaria Caracuta, al titolare socio della Cooperativa "Don Boisco", nonché gestore del Parco Cesare Caracuta, e al facilitatore e animatore del processo Luigi Panico.

Durante la passeggiata, i partecipanti hanno potuto constatare quelli che sono i punti di forza e quelli di debolezza del parco, sui quali puntare per migliorarne la funzionalità, la bellezza e, in definitiva, la sua attrattività.

Ogni cittadino coinvolto nella Passeggiata, ha espresso la sua opinione andando ad individuare le criticità che dovrebbero essere affrontate e che invece rappresentano, ad oggi, un ostacolo allo sviluppo del luogo.

### **Una maggiore presenza di alberi**

Uno degli aspetti emersi maggiormente e con maggiore incisività hanno riguardato una maggiore cura del verde pubblico, con un occhio di riguardo particolare sulla piantumazione di nuovi alberi in sostituzione di quelli tagliati o espantati nell'attività di riqualificazione iniziale del Parco.

E' emerso che gli alberi abbattuti, che in definitiva erano secchi e rischiavano di cadere, hanno contribuito a rendere più spoglio il luogo, almeno nella parte antecedente al Parco.

Nonostante ciò, questa necessità ha permesso di creare un'area giochi molto più ampia rispetto a quella originariamente prevista, divenuta oggi uno spazio attrezzato e molto frequentato da bambini e famiglie.



L.R. n.28 del 13 luglio 2017  
"Legge sulla Partecipazione"



Tuttavia, la presenza di un numero maggiore di alberi nel Parco, come è evidente nella zona retrostante dello stesso, permetterebbe secondo gli intervistati non solo di creare maggiore ombra, ma anche di ricreare un ambiente più accogliente e rilassante, anche grazie ad una maggiore presenza di fauna e di flora, contribuendo ad abbellire il luogo e a renderlo più confortevole e piacevole da vivere.

La presenza di maggiori alberi rispetto a quelli presenti va di pari passo con una maggiore cura del verde, peraltro già ottimale, nella zona di ingresso principale, dove alcuni giochi sono direttamente montati sull'erbetta.

### ***La riduzione della vendita di alcolici***

Un altro aspetto che è emerso e che risulta particolarmente importante, dialogando con un gruppo di mamme sensibili al tema, riguarda la vendita di super-alcolici all'interno del Parco, nella fascia oraria maggiormente frequentata dai bambini e dalle famiglie.

Il bar presente all'interno del Parco è frequentato da signori che, per diverse e ovvie ragioni, fanno uso anche continuato di bevande alcoliche.

Questa situazione, peraltro normale, crea situazioni di disagio alle famiglie, che si sentono costrette a non consumare al bancone del bar, con ovvie ricadute non solo a livello commerciale per il gestore del luogo, ma anche per la normale convivenza tra tutte le categorie sociali che frequentano il Parco.

L'evidente contrasto tra le posizioni delle mamme, che vorrebbero l'assenza totale di vendita di alcolici e superalcolici, e quelle dei gestori del locale, che invece evidenziano come non si possa negare una birra a chi viene nel parco anche per consumare una pizza, costringono ad avviare un processo di mediazione piuttosto articolato, che viene messo in moto attraverso la metodologia della "focused conversation".

Si giunge così all'idea condivisa di evitare la vendita di superalcolici nella fascia oraria maggiormente frequentata dai bambini e comunque fino alle 19 di sera.

Il processo della focused conversation, purtroppo, non compare nel video degli incontri, perchè le madri non hanno voluto fornire il consenso alla privacy per la pubblicazione delle immagini. Ciò ha ridotto di molto l'impatto visivo del processo, soprattutto su un tema particolarmente sensibile e chiave di tutto il percorso di progettazione partecipata, che a Martano è risultato essere particolarmente difficile da attuare.

### ***Un campetto di bocce***

Un altro aspetto che è emerso e che è molto richiesto in paese, almeno da parte degli assidui frequentatori del parco, è l'idea di installare nella zona retrostante del Parco un campetto di bocce, dove gli anziani, ma anche i giovani e gli sportivi in generale, possano poter giocare all'aria aperta senza necessariamente essere rinchiusi all'interno del centro polisportivo.

Lo sport delle bocce è molto sentito a Martano, tanto che la cittadina salentina ha sempre avuto una rappresentativa a livello professionistico, giocando nell'anno scorso addirittura in serie A.

Oltre alla prima squadra, la città di Martano ha anche rappresentative della bocciofila femminile e una scuola di preparazione e avvio allo sport, che viene annualmente coordinata da professionisti esperti del gioco oltre che da appassionati, all'interno dell'attrezzatissimo centro bocciofilo, appositamente costruito per le esigenze agonistiche di primo livello.



L.R. n.28 del 13 luglio 2017  
"Legge sulla Partecipazione"



Avere un campetto di bocce all'interno del Parco, con le comodità che comporta anche in termini di spostamento, ma anche solo per ovvie esigenze di passatempo sportivo, sarebbe un'ottimo modo per valorizzare questo bellissimo spazio pubblico e renderlo ancor più frequentato e attivo.

Gli intervistati, sensibili a questo argomento, hanno contribuito anche ad individuare fisicamente la location ottimale per l'allestimento del campetto, che dovrebbe essere costruito nella parte retrostante il Parco, in una zona sotto gli alberi, particolarmente incline a questo scopo.

### ***Riqualificazione dell'anfiteatro***

Intervistatori giovani che hanno fatto la Passeggiata insieme agli organizzatori del processo partecipativo, hanno invece posto l'attenzione sulla valorizzazione dell'anfiteatro, un luogo bellissimo che già era stato riqualificato con l'aggiunta di nuove e colorate sedie, la sistemazione del palcoscenico e del backstage e la pitturazione dell'intero spazio.

Alla stregua dell'esperienza pre-Covid di un paio di anni fa, quando fu organizzato un calendario di eventi culturali molto partecipato, i giovani coinvolti nella discussione hanno posto l'attenzione sulla necessità di poter ritornare a vedere spettacoli dal vivo all'interno dell'anfiteatro, una location ottimale e perfetta anche in vista delle misure sanitarie anti-Covid. In questo senso, alcuni ragazzi hanno espresso l'idea di attrezzare il palcoscenico dell'anfiteatro con una copertura amovibile, se non addirittura una copertura totale anche nei pressi delle gradinate del pubblico.

Viene anche posta l'attenzione alla fruizione dell'anfiteatro anche da parte dei soggetti disabili, oggi privata a causa delle barriere architettoniche.

La proposta che viene espressa più volte riguarda la costruzione di una rampa tra il camminamento e il primo gradino degli spalti, per fare in modo che i disabili possano usufruire della partecipazione piena dell'anfiteatro, pur nella consapevolezza che essi possono comunque prendere parte agli eventi al suo interno da fuori, in quanto il luogo permette di essere fruito anche dall'esterno.

### ***Maggiori panchine***

Un altro intervento molto richiesto durante la cosiddetta Passeggiata di Quartiere nel Parco, espressa da giovani e anziani indifferentemente, è stata la necessità di avere un numero maggiore di panchine soprattutto nella parte retrostante, in quanto proprio questo settore del Parco si presta molto bene al relax individuale, essendo immerso nel verde e lontano dalla confusione ovvia che si crea nei pressi del bar e dei giochi.

Avere a disposizione maggiori panchine, possibilmente sotto gli alberi, contribuirebbe quindi ad una maggiore fruizione dello spazio pubblico non solo come polmone verde della cittadina, ma anche come luogo di socializzazione, di passatempo e di relax per tutte le categorie e i gruppi sociali.

### ***La diversificazione dei giochi per i bambini***

Altri interventi sono poi stati sporadicamente concentrati su un numero maggiore di giochi per i bambini e sull'abbattimento delle barriere architettoniche nei pressi dell'ingresso posteriore del Parco, che sarebbe bello poter aprire per i disabili, immergendoli direttamente nel verde.





L.R. n.28 del 13 luglio 2017  
"Legge sulla Partecipazione"



Questo il link degli incontri:

[https://youtu.be/q-\\_ojuSINs](https://youtu.be/q-_ojuSINs)

### Presentazione dei risultati raggiunti

#### **L'evento finale: la speranza e le prospettive future**

Il 28 giugno si è svolto un incontro finale pubblico con i rappresentanti dell'Amministrazione Comunale del Comune di Martano e i rappresentanti della Cooperativa Sociale "Don Bosco" presso il Parco dell'Allegria (chiamato anche "IA OLU), aperto alla popolazione locale.

L'evento è stato svolto in modalità in presenza, nel rispetto delle norme sanitarie anti-Covid e informalmente, coinvolgendo ai tavolini del bar le persone anziane che frequentano il posto e alcuni genitori con i loro figli, presenti al parco.

Durante l'incontro è stata fatta una sintesi del processo partecipativo, dove sono emerse delle indicazioni piuttosto importanti, che vedranno nel prossimo futuro gli amministratori locali e la Cooperativa "Don Bosco" impegnarsi per valorizzare di Largo Pozzelle e del Parco in particolare, sulla base delle indicazioni emerse dai beneficiari del progetto.

Sulla base delle indicazioni emerse nel corso del processo territoriale "Progettiamo il Parco", che ha visto una forbita partecipazione dei giovani delle Scuole e della Comunità locale martanese, seppur tra mille difficoltà dovute alla pandemia, si è stabilito di attuare una serie di azioni concrete allo scopo di migliorare la fruibilità del Parco stesso.

Tutte le azioni proposte sono state avallate dall'Amministrazione Comunale, che concesse il Parco in gestione alla Cooperativa "Don Bosco" e la quale ha provveduto a seguire le indicazioni emerse durante gli incontri di progettazione.

Dall'incontro finale è emersa la volontà di avviare una serie di attività migliorative del Parco, che vengono tuttavia considerate come un primo step di azione:

- migliorare il verde pubblico e rendere maggiormente fruibile l'area giochi destinata ai bambini
- è stato realizzato un piccolo spazio destinato alla progettazione dei disabili, dove sono stati allestiti i plastici realizzati dai ragazzi del Centro "Nomeni-Panta Kalà" In particolar modo, i plastici serviranno come idea per lo sviluppo dei desideri espressi dai suddetti beneficiari
- verrà migliorato il percorso pedonale all'interno del parco, attraverso la pulizia della pavimentazione, la sistemazione dei basamenti in pietra, l'abbattimento delle barriere architettoniche ancora presenti e la copertura dell'anfiteatro
- l'allestimento di maggiori punti di ristoro, gestiti dal bar presente all'interno del Parco.



L.R. n.28 del 13 luglio 2017  
"Legge sulla Partecipazione"



L'Amministrazione Comunale si impegnerà con una delibera di Giunta a gettare le basi per un impegno maggiore e concreto nel potenziamento dei servizi del Parco, allo scopo di rendere lo spazio pubblico maggiormente fruibile dalle generazioni più giovani e più anziane, che frequentano il Parco in maniera piuttosto assidua.

La Cooperativa "Don Bosco", invece, si impegnerà a gestire lo spazio pubblico in linea con i bisogni espressi dalla popolazione locale attraverso una maggiore qualificazione dell'offerta culturale espressa all'interno del Parco, sfruttando al massimo l'area giochi, l'area pic-nic e l'anfiteatro, come luoghi preposti alla socializzazione.

### **Work in progress: la concretizzazione dei desideri**

Vista la passione con la quale la popolazione martanese ha accolto il progetto "Progettiamo il Parco" e in linea generale la progettazione partecipata, e considerato l'entusiasmo con il quale anche i promotori del progetto hanno potuto assistere allo sviluppo del progetto, si è deciso di dare seguito allo sviluppo dell'iniziativa e alla sua concretizzazione.

Così, l'Amministrazione Comunale di Martano ha provveduto a emanare due delibere di Giunta, dimostrando la volontà di proseguire in direzione della riqualificazione dei luoghi (Largo Pozzelle e annesso Parco dell'Allegria), nella quale si evince quanto segue:

1. Con Delibera di Giunta N. 123 DEL 24/06/2021, l'Amministrazione Comunale di Martano recepisce le indicazioni ed i risultati che sono emersi dal Progetto "Progettiamo il Parco" sopra citato, e procede alla rivalorizzazione del Parco Comunale prevedendo e programmando per il prossimo futuro, opportuni tavoli tecnici, per valutare e verificare la possibilità e l'attuazione dell'esecuzione e della realizzazione dei seguenti interventi:

- ampliamento dell'area giochi
- miglioramento e potenziamento del verde pubblico con piantumazione nuovi alberi;
- realizzazione campo di bocce nella parte retrostante il parco;
- realizzazione area pic-nic;
- abbattimento delle barriere architettoniche nella parte retrostante il parco.

Qui il link sfogliabile:

<https://flipbookpdf.net/web/site/a07865c391710d5e67a9f4af3876b5ffd015b866202204.pdf.html>

2. con Delibera N. 63 DEL 05/04/2022, il Comune di Martano, insieme ai Comuni di Carpignano Salentino, Soleto, Sternatia, Zollino e Martignano, aderisce al progetto di rigenerazione urbana denominato "Abito sempre qui" per un costo complessivo di eur 1.000.000,00.

Dal progetto di fattibilità tecnico-economica, si prevede di stanziare eur 789.300,00 per il rifacimento del basolato di Largo Pozzelle, l'abbattimento delle barriere architettoniche del Parco dell'Allegria e la copertura dell'Anfiteatro presente nel Parco.

Qui il link sfogliabile:



L.R. n.28 del 13 luglio 2017  
"Legge sulla Partecipazione"



<https://flipbookpdf.net/web/site/ddca1b19bb43682c1f068b3e39e4ae0f14b2a07a202204.pdf.html>

La Cooperativa Sociale "Don Bosco", dal canto suo, ha provveduto a migliorare la fruibilità della zona giochi e area pic-nic presente all'interno del Parco, così come anche a migliorare la fruibilità dell'intero spazio destinato alle famiglie e ai frequentatori dello stesso, attraverso l'apposizione di punti di ristoro diffusi, gestiti dal bar presente all'interno della struttura.

L'attività è solo all'inizio e si prevede di migliorarle ulteriormente il Parco dal punto di vista della sicurezza, della funzionalità e della socializzazione, con l'arrivo della stagione estiva.